



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 15/12/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2064

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. Convergenza - modificato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Veneto per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e trans nazionalità.

Assente l'Assessore alla Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità del PO FSE 2007-2013 e confermata dal Dirigente della Sezione, Anna Lobosco, riferisce quanto segue l'Ass. Santarsola:

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione comunitaria n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Visto il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (20071T051P0005),  
Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave

per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

CONSIDERATI i principi fondamentali, il quadro definitorio e gli orientamenti metodologici condivisi a livello europeo in merito alla convalida degli apprendimenti comunque acquisiti, in particolare con riferimento ai principi guida adottati dal Consiglio dell'Unione europea nel 2004 nonché al glossario e alle linee guida messi a punto dal CEDEFOP rispettivamente nel 2008 e nel 2009;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che adotta le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 agosto 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTO il DECRETO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”

VISTI gli Accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni P.A. del 20 dicembre 2012 su Apprendimento Permanente, sulla definizione dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore (IFTS), su orientamento permanente, sull’approvazione del primo rapporto italiano di referenziazione all’EQF (European Qualification Framework);

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

PREMESSO che

- dall’avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l’approvazione di alcuni atti amministrativi, sono stati raggiunti importanti risultati che rappresentano la base dell’infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze;
- con D.G.R. n. 2273 del 13 Novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” sono stati definiti i principi fondanti il costituendo Sistema Regionale delle Competenze, nell’ambito del “Protocollo d’Intesa Regione Puglia - Regione Toscana” approvato con D.G.R. n. 1604/2011, finanziato con risorse dell’Asse V PO FSE Puglia 2007-2013;
- con D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 è stata prevista restituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico” e con successivo Atto Dirigenziale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 sono stati approvati i relativi contenuti descrittivi;
- con D.G.R. del 30 marzo 2015, n. 622 sono state definite le modalità di accertamento finale e certificazione delle competenze per il rilascio di qualifica professionale regionale in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);

Considerato che

- nel corso dell’attuazione del progetto, la Regione Puglia ha partecipato attivamente al percorso di collaborazione interistituzionale tra Ministeri e Regioni, PP.AA. che ha portato, da ultimo, all’adozione del Decreto ministeriale n. 30 del 30/06/2015 e che tutt’ora prosegue;
- nell’attuale fase la Regione sta procedendo alla stabilizzazione a regime del Sistema Regionale di Competenze, attraverso il trasferimento progressivo delle buone prassi nazionali ed internazionali nell’ambito dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro basati sulle competenze, a partire dal protocollo d’intesa tra Puglia e Toscana;
- nell’ambito delle attività suddette lo scorso 16 settembre si è tenuto in Bari un primo incontro interregionale in scambio di buone prassi e confronto sui tempi dell’apprendimento permanente e dei sistemi innovativi per la formazione e l’istruzione;
- nei due incontri, del 26-27/03/2015 e del 09/10/2015, tra Regione Puglia e Regione Veneto è stata manifestata la volontà di adottare uno specifico protocollo di collaborazione fra le due Amministrazioni Regionali, al fine di avviare collaborazioni concrete nell’ambito del sistema di istruzione, formazione

professionale e lavoro, al fine di migliorare e incrementare le opportunità occupazionali dei cittadini di entrambi i territori;

- nell'incontro tenutosi il 26/10/2015 presso l'Assessorato proponente le azioni strategiche oggetto del Protocollo sono state condivise con le parti sociali;

Posto che il Protocollo d'Intesa tra le Regioni Puglia e Veneto:

- a partire dallo scambio di volontà e proposte di collaborazione intende promuovere attività condivise, ponendo le basi per l'apertura a nuovi soggetti e ad ulteriori ambiti operativi che si potranno delineare nell'ambito dell'attuale contesto di innovazione normativa europea e nazionale;

- è in linea con gli obiettivi che la Regione Puglia si è posta nella creazione del proprio Sistema Regionale di Competenze e di apprendimento permanente poiché ha come scopo "migliorare le condizioni di accesso alle opportunità di apprendimento in qualsiasi momento della vita e promuovere la prospettiva di riconoscimento dei risultati di apprendimento di lavoratori privi di qualifica, con particolare attenzione ai migranti, e in generale favorire una maggiore flessibilità delle qualificazioni e al contempo l'omogeneità dei sistemi di valutazione delle competenze";

- ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2017;

- non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

con il presente provvedimento si intende approvare lo Schema di protocollo d'Intesa sub Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando mandato all'Assessore alle Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio per la sottoscrizione del medesimo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di aderire al Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Veneto per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e transnazionalità, sub Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'adesione al Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;

- di dare mandato all'Assessore alla Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio,

Sebastiano LEO, per la sottoscrizione dell'Accordo;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna LOBOSCO, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del progetto stesso;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Antonio Nunziante